

CITTÀ DI SAN DONÀ DI PIAVE
CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

Decorata con Croce al Merito di Guerra e con Medaglia d'Argento al Valor Militare

San Donà di Piave, 30/04/2025

Alla c.a.
CAPOGRUPPO
MOMESSO LUANA

**Oggetto: INTERROGAZIONE 34 "Un sostegno all'Associazione -
Insieme si fa - RISPOSTA.**

Ho incontrato il presidente dell'associazione Insieme si fa, Gianfranco Cereser nel giugno del 2024. Mi ha esposto l'attività dell'associazione che ben ha riportato la consigliera Momesso nella sua interrogazione, dandomi qualche ragguglio operativo sulla gestione della raccolta e del successivo impiego del materiale di abbigliamento che viene donato dalle persone.

L'utente medio ha una età di 25/30 anni provenienti da tutti i comuni del circondario. Hanno circa 20/30 visite a settimana e l'associazione si avvale di circa 30 volontari.

Ad ogni utente per ogni prelievo vengono chiesti 5 € per responsabilizzarli in merito al uso degli indumenti. Molti utenti utilizzano il servizio per un cambio capi frequenti (ogni 15 gg) in modo da non dover lavare i capi.

Degli indumenti raccolti circa l'80% viene scartato o perchè non più idoneo o in buono stato o perchè non adatto agli utenti.

A quella data l'associazione aveva dovuto interrompere la raccolta in quanto la ditta che smaltiva il loro materiale aveva interrotto l'attività.

Veniva richiesto il supporto del comune per sentire Veritas e procedere al ritiro e relativo smaltimento.

Ho provveduto a contattare il servizio Veritas che mi informava di non poter procedere con il ritiro in quanto quel tipo di rifiuto si sarebbe configurato come rifiuto speciale con una procedura specifica di smaltimento. Mi hanno fornito il contatto della cooperativa sociale il Grillo Soc Coop iniziative per l'Uomo e L'ambiente di Zelarino che si occupa dello smaltimento dei cassonetti gialli nelle isole ecologiche e punti di raccolta.

Contatto che ho fornito telefonicamente al presidente Gianfranco Cereser qualche giorno dopo.

Da allora non ho più avuto notizie da parte dell'associazione. Se il problema non è stato risolto probabilmente è perché anche la cooperativa Il Grillo non può procedere alla raccolta e smaltimento di un rifiuto considerato speciale.

Suggerisco pertanto ai volontari di conferire presso i centri di raccolta (i cassonetti gialli) i suddetti sacchi. Il materiale lì raccolto viene gestito come semilavorato, e pertanto selezionato e infine rilavorato.

Concludo ringraziando l'associazione per il prezioso lavoro svolto nel territorio, come anche altre realtà sandonatesi, tuttavia riconoscendo lo spazio di autonomia gestionale relativamente al loro tipo di intervento di raccolta e donazione. Rilevo però che il materiale di scarto è veramente eccessivo rispetto alla raccolta. Sugeriamo che i volontari nel momento della ricezione facciano un check di ciò che viene portato e rendano subito ai cittadini ciò che sicuramente non può essere utilizzato. In questo modo verranno sicuramente ridotti gli scarti e saranno maggiormente gestibili dall'associazione.

Non riteniamo che sia compito di questa amministrazione concertare a riguardo con altri comuni, né avviare campagne di sensibilizzazione che competono unicamente alle organizzazioni e associazioni che svolgono in modo del tutto volontario questo servizio.

L'Assessore ai Servizi Sociali

Federica Marcuzzo

